

SOMMARIO

5 *Premessa*

Introduzione

11 Possibili definizioni di uno strumento di lavoro

CAPITOLO I

Quasi un'alba

23 Dai papiri alle pergamene

37 In principio era Villard

47 Il taccuino tra modello e schizzo

53 Pisanello, animali e figure

62 Volti crociati: copia, schizzo, schema

CAPITOLO II

Segno e disegno

77 Parola all'antico

88 La penna di Ghiberti

93 Le parole colorate

108 Il «giudizio d'occhio» di Leonardo

112 *A day in the life*: il caso "tipico" di Dürer e quello "atipico" di Pontormo

CAPITOLO III

Anatomie grafiche

127 Mani ed occhi: un paio di regole per diventare artisti

136 Polittico (quasi) barocco: trattati e viaggi tra Scamozzi e Inigo Jones

145 L'incredibile vita di un Rubens bruciato

151 L'allievo si fa maestro: uno (o forse due) taccuini di Van Dyck

165 L'importanza di essere Reynolds

CAPITOLO IV

Raccontare figure

183 Gli sgorbi dei *savants*

194 L'altra metà del cielo: gli scienziati con la penna

198 Penne per scrivere, penne per disegnare

208 Immagine e taglio: l'officina di Seroux d'Agincourt

214 La mente leonardiana di Goethe

CAPITOLO V

Immagine sull'immagine

227 Una fricassea di nasi e orecchie: artisti e accademie

238 La storia dell'arte sulle rotaie

250 *Du côté de chez Vuillard*: artisti, conoscitori, taccuini al museo

256 «The quickness of eyes»: il "professore" Ruskin e il "dilettante" Burckhardt. Taccuini e fotografie

268 Dopo la fotografia: la resistenza del segno

280 Pensare immagini, pensare parole

295 *Conclusioni*

299 Indice dei nomi